

J

JACOPO CONTARINI, doge, II, 434,

— Rinunzia la dignità ducale, III, 28. — Leggi appartenenti al suo tempo, III, 29. — Gli succede Giovanni Dandolo, *ivi*.

JACOPO FOSCARI, figliuolo del doge Francesco; suo processo, IV, 145. — E accusato di nuovo delitto, VI, 176.

JACOPO TIEPOLO, eletto doge, II, 238. — Concede ai frati domenicani un terreno per fabbricare

la chiesa de' santi Giovanni e Paolo, II, 252 e *seg.* — Ordina la raccolta delle leggi, che formano il primo statuto veneto, II, 256. — Rinunzia la dignità ducale, II, 293. — Marino Morosini gli è sostituito, *ivi*.

JACOPO TIEPOLO, proclamato doge dal popolo dopo la morte di Giovanni Dandolo, III, 94. — Se ne rifiuta, e parte da Venezia, *ivi*.

K

KILMAINE, generale francese, comandante i paesi conquistati di Italia: sue violenze sulla città di Verona, XIII, 232. — Capitolazione di lui proposta ai par-

lamentarii veneziani, per la cessione di Verona, XIII, 252.

KNIN: antica fortezza nella Dalmazia, XI, 345.

L

LANDO PIETRO, doge: vedi *Pietro Lando*.

LAUGIER: comandante del legno francese *Il liberatore dell'Italia*, vuole sforzare il porto di Lido, per entrare nella laguna di Venezia, XIII, 244. — Vi rimane ucciso, *ivi*. — Lagnanze di Buonaparte per questo fatto, ch'egli nominò *assassinio*, XIII, 245.

LAUGIER, storico. Sue contraddizioni sull'indipendenza dei ve-

neziani, I, 38 e *seg.* — Copiate dal Darù, *ivi*. — Confutazione delle sue false opinioni, I, 40. — Nuovi argomenti contro di lui, circa lo stesso punto, I, 148. — Confonde in una sola le due spedizioni dei veneziani contro gli slavi-croati, sotto il doge Pietro Tradonico, I, 187. — Suoi sbagli sul racconto dell'assassinio di questo doge, I, 192. — Inesattezze di lui, circa il trattato di alleanza tra i veneziani e gli